

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

- determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva Rischi in Corso, pari a euro 355 milioni;
 - Riserva Sinistri, pari a euro 596 milioni;
 - Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari a euro 532 milioni.

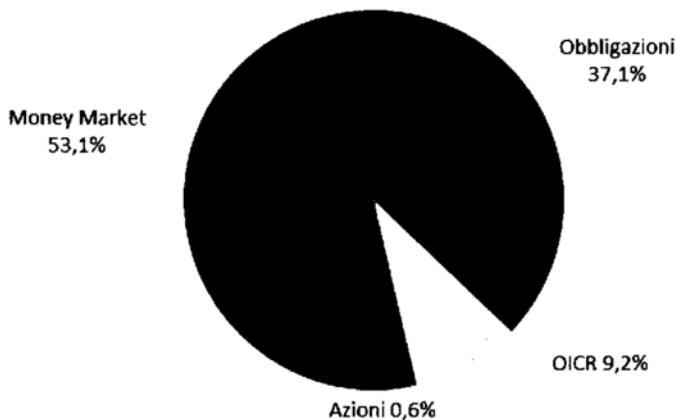
3.9. Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- ✓ Conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE, attraverso un processo di *Asset & Liability Management* integrato, opera coperture (sia dirette che indirette) finalizzate a compensare le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- ✓ Contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole tipologie d'investimento. I modelli di quantificazione del capitale assorbito sono di tipo *Value-at-Risk*.

Il totale degli *asset* a fine 2015 è pari a euro 6.268 milioni ed è composto nel seguente modo: il 37,1% risulta investito in obbligazioni e altri titoli di debito, il 9,2% in quote di OICR, lo 0,6% in azioni ed il 53,1% in strumenti di *money market*.



Composizione del portafoglio per *asset class*

Il portafoglio immobilizzato (durevole), pari a euro 1.576,3 milioni, rappresenta il 25,1% del totale degli asset ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui il 90,4% governativi. La *duration* è pari a 3,23 anni mentre il rating medio di portafoglio, pari a BBB+, è rimasto invariato rispetto alla chiusura dell'anno precedente.

Il portafoglio investimenti (non durevole), pari ad euro 4.692,3 milioni, è composto per il 16,0% da obbligazioni e altri titoli di debito, per il 12,3% da quote di OICR a contenuto obbligazionario ed azionario, per il 0,7% da azioni e per il 71,0% da strumenti di *money market*.

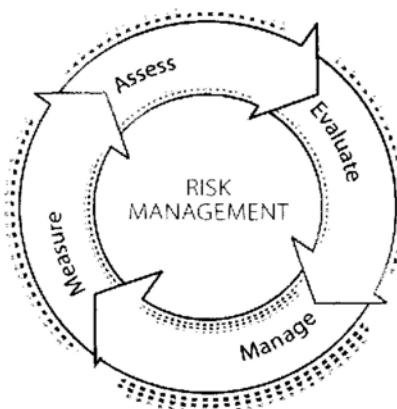
SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

3.10. Relazioni con le altre *Export Credit Agency* (ECA) e rapporti internazionali

Per quanto riguarda le relazioni con altre ECA, si segnala che ad oggi SACE ha siglato 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2015 SACE ha finalizzato un memorandum di collaborazione con l'ECA brasiliana ABGF e un accordo di consulenza sull'attività di business con l'ECA iraniana EGFI. Nel corso dell'anno SACE ha anche aggiornato l'accordo di riassicurazione con l'ECA cinese Sinosure, ampliando la gamma dei prodotti assicurativi oggetto dell'accordo e ha fornito servizi di formazione alle seguenti istituzioni: ECIC (Sudafrica), KazExportGarant (Kazakistan), HBOR (Croazia), SID (Slovenia), K-sure (Korea), Bancomext (Messico), TurkEximBank (Turchia).

3.11. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset-liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza¹.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**. Sul portafoglio garanzie di SACE è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischi generati dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset-liability management* e

¹ Regolamento IVASS n. 20 del 26 marzo 2008

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- ✓ **Rischio di liquidità:** rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza senza incorrere in perdite. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi.
- ✓ **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. SACE effettua periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), rileva e storicizza le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'*input* del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con le *best practices* di mercato.
- ✓ **Rischio reputazionale:** il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. In SACE è principalmente legato al deterioramento dell'immagine che potrebbe derivare dal potenziale mancato adeguamento delle procedure e della modulistica aziendale alla normativa nazionale e comunitaria, e dalle eventuali sanzioni da ciò derivanti. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, quali ad esempio quelli costituiti dall'attività svolta dal Servizio *Compliance*, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività di SACE.
- ✓ **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- ✓ **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

La funzione *Risk Management*:

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

- ✓ Propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali e in coerenza con la normativa di riferimento.
- ✓ Cura la definizione del *Risk Appetite Framework* nonché dei limiti operativi e ne monitora il rispetto durante l'arco dell'anno.
- ✓ Definisce, sviluppa e rivede periodicamente i sistemi di misurazione e controllo del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità di *risk taking*.
- ✓ Determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test".
- ✓ Cura i livelli delle riserve tecniche in collaborazione con le altre funzioni interessate.
- ✓ Monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (*asset & liability management*).

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- ✓ Consiglio di Amministrazione: delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi;
- ✓ Comitato di Direzione: esamina e valuta le strategie e gli obiettivi di SACE e delle altre Società controllate; valida e monitora i piani operativi di *business*; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle Società controllate;
- ✓ Comitato Operazioni: esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l'ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal *Risk Management*;
- ✓ Comitato Investimenti: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal CdA. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.

3.12. Riassicurazione

La riassicurazione costituisce uno strumento di fondamentale importanza nell'ambito del sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali. A tal riguardo SACE si avvale, a protezione del proprio portafoglio e al fine del raggiungimento dei propri obiettivi strategici, di coperture riassicurative in linea con gli standard di mercato e con le migliori pratiche in uso in ambito credito all'esportazione.

Gli scopi principali della riassicurazione sono:

- ✓ migliorare l'equilibrio di portafoglio
- ✓ rafforzare la solidità finanziaria dell'azienda
- ✓ ripartire il rischio con controparti assicurative affidabili
- ✓ stabilizzare i risultati economici
- ✓ aumentare la capacità di sottoscrizione.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

La scelta delle coperture riassicurative è dettata dai criteri sopra esposti, in particolare:

- ✓ Coperture proporzionali in quota (*quota share*): finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva, anche nei casi in cui si ritiene opportuno ripartire il rischio verso debitori su cui l'appetito della società è limitato. Tali coperture sono inoltre impiegate qualora la struttura della cessione (ed in particolare la *ceding commission*) sia tale da rendere economicamente vantaggiosa la cessione;
- ✓ Coperture proporzionali in eccesso (*surplus*): finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva verso debitori/paesi verso cui la Società ha raggiunto i propri limiti sottoscrittivi;
- ✓ Coperture non proporzionali (*Excess of Loss* o *Stop Loss*): le coperture non proporzionali sono finalizzate all'efficientamento del portafoglio garanzie di SACE in termini di *capital relief* (per le XOL) o stabilizzazione del conto tecnico (per le SL).

Nel corso dell'anno è stato istituito all'interno della Divisione Risk Management il Servizio di Riassicurazione, con l'incarico di gestire l'operatività e monitorare i rischi connessi all'utilizzo della riassicurazione, verificando la coerenza tra il piano delle cessioni e la strategia riassicurativa approvata dal Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia nel corso del 2015 un importante incremento della quota del portafoglio oggetto di riassicurazione: il valore complessivo del ceduto ha infatti superato euro 6 miliardi. Di questi, la parte più rilevante è stata ceduta al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Convenzione tra SACE e il MEF approvata con DPCM del 20 novembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, per la riassicurazione da parte del MEF dei rischi che possono determinare in capo a SACE elevati livelli di concentrazione. La quasi totalità della parte restante è stata ceduta ai Lloyd's di Londra.

3.13. Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-*quinquies*), nel corso del 2015, SACE ha deliberato garanzie per un ammontare finanziato pari a circa euro 258 milioni (-28% rispetto al 2014) e un impegno assunto di euro 165 milioni (-22% rispetto al 2014). Nel 2015 l'82% delle garanzie sono state rilasciate a favore di PMI, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2015		
	Portafoglio totale	di cui PMI
Numero di garanzie rilasciate	277	226
% media di fatturato export	54%	55%
Importo finanziamenti garantiti	€ 258 mln	€ 155 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 165 mln	€ 85 mln

Il portafoglio accumulato presenta una concentrazione nelle regioni del Centro-Nord, con il 27% delle garanzie rilasciate a favore di imprese dell'Emilia Romagna, il 19% a favore di imprese del Veneto e il 16% a favore di quelle della Lombardia.

3.14. Risorse umane

Al 31 dicembre 2015 il personale dipendente ammonta a 481 unità, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 51 risorse e 42 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Ripartizione del personale per inquadramento		
Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	34	7%
Funzionari	226	47%
Impiegati	221	46%
Totale	481	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età		
Fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	10%	43%
Da 31 a 39 anni	35%	3%
Da 40 a 49 anni	31%	-
Oltre i 50 anni	24%	-14%

Ripartizione del personale per titolo di studio		
Titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	73%	4%
Diploma	27%	-10%

I dati evidenziano un consolidamento del tasso di scolarizzazione delle risorse a seguito di una crescita costante rilevata negli ultimi anni. Proseguono per tutti i dipendenti i programmi di formazione, in particolare linguistica e manageriale, oltre alla formazione obbligatoria prevista ex lege (D. Lgs. 231/2001; D. Lgs. 196/2003; D. Lgs. 81/2008). Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di leadership necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza.

La formazione prosegue su livelli elevati ed ammonta, per il 2015, a 12.336 ore (nel 2014 11.523 ore).

3.15. Contenzioso

Al 31 dicembre 2015 la Società è parte in n. 34 contenziosi, in larga maggioranza relativi ad impegni assicurativi assunti in epoca precedente al 1998. In particolare, il contenzioso passivo è costituito da n. 24 posizioni, per un importo accantonato di circa euro 26,3 milioni, mentre quello attivo comprende n. 10 posizioni, per un valore complessivo delle richieste giudiziali di SACE di circa euro 227,2 milioni.

Sono inoltre in corso n. 38 giudizi per il riconoscimento della natura privilegiata ex D. Lgs.123/98 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

3.16. Corporate Governance

Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Il Codice Etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE e delle proprie controllate con gli stakeholder. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (“Modello”) ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 (“Decreto”). Il Modello, frutto di un’attenta attività di analisi condotta all’interno della struttura societaria di SACE è costituito dalla:

- Parte Generale che illustra i principi del Decreto, l’analisi del Sistema dei Controlli Interni, l’Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- Parte Speciale in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività della SACE, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull’adeguatezza e sull’applicazione del Modello è affidata all’Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione ed avente struttura collegiale, la cui composizione è la seguente: un Presidente e membro esterno, il Responsabile della Divisione Internal Auditing ed il Responsabile della Divisione Organizzazione. I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L’Organismo provvede a fornire un’informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall’insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell’impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell’attuazione delle strategie e delle politiche aziendali/ adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Compagnia/ efficacia ed efficienza dei processi aziendali/ tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali/ attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali, e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche/ salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un’ottica di medio-lungo periodo/conformità dell’attività della Compagnia alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell’ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l’assetto organizzativo della Società nonché l’attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l’adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell’attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell’evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l’identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l’obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un’ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l’intero personale sull’importanza e utilità dei controlli interni.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.

Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal Auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli: 1) controlli di primo livello, le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi; 2) controlli di secondo livello, la funzione di Risk Management e la funzione di Compliance assicurano: (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e (iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme; 3) controlli di terzo livello, la funzione di Internal Auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Internal Auditing

L'Internal Auditing svolge per SACE e le sue controllate un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguitamento dei propri obiettivi tramite un approccio sistematico che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

Il mandato dell'Internal Auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza gli ambiti di competenza, i compiti, le responsabilità e le linee di riporto ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta sia del piano annuale. Quest'ultimo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate sulla base degli obiettivi strategici della Compagnia e della valutazione dei rischi attuali e prospettici rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il suddetto piano annuale può essere rivisto ed adeguato in risposta a significativi cambiamenti intervenuti a livello di operatività, programmi, sistemi, attività, rischi, e controllo dell'organizzazione.

L'Internal Auditing monitora tutti i livelli del sistema incluso le funzioni di Risk Management e Compliance e opera per la diffusione della cultura del controllo promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors.

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in SACE S.p.A. è il Chief Financial Officer. In relazione ai requisiti di professionalità e alle modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili si riportano di seguito le previsioni contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del DPCM, non può ricoprire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.17. Gli interventi in campo sociale e culturale

Anche nel 2015 SACE ha confermato il proprio impegno in ambito sociale e culturale, sostenendo le attività di associazioni no-profit con contributi economici e con il coinvolgimento su base volontaria di un numero crescente di dipendenti. In particolare, SACE ha sostenuto: Dynamo Camp, campo estivo di terapia ricreativa per bambini e ragazzi affetti da gravi patologie; Komen Italia, associazione attiva nella lotta ai tumori al seno; Fondazione Veronesi, impegnata nel sostegno alla ricerca scientifica; Jointly, società che si occupa di attività di welfare aziendale; FAI (Fondo Ambientale Italiano), fondazione che tutela il patrimonio nazionale; Lega del Filo d'Oro, associazione che si impegna per abbattere la barriera dell'isolamento dei sordociechi. In collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e con l'Avis di Milano sono state organizzate giornate dedicate alla donazione del sangue. Inoltre, SACE tutela attivamente l'ambiente con azioni di efficientamento energetico, riduzione di consumi e potenziamento del sistema di riciclaggio dei rifiuti nei locali dell'azienda.

3.18. Società controllate e Società Capogruppo

La società controllata SACE Fct ha concluso l'esercizio con un risultato netto positivo di euro 8.970 mila, mentre le società SACE BT e Sace Do Brasil hanno rilevato un risultato netto negativo, rispettivamente pari ad euro 6.613 mila e euro 494 mila; SACE SRV, controllata indirettamente tramite SACE BT, ha conseguito un risultato positivo pari ad euro 472 mila.

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT S.p.A.;
- finanziamento soci e depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct S.p.A.;

Relativamente alla controllata SACE BT si segnala che in data 25 giugno 2015 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale UE che ha respinto il ricorso proposto da SACE e SACE BT per l'annullamento della Decisione nella parte relativa alle due ricapitalizzazioni effettuate nel giugno e agosto 2009, per complessivi Euro 70 milioni oltre interessi, disponendone la restituzione da parte di SACE BT in favore di SACE. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha deliberato la parziale ricapitalizzazione di SACE BT per un importo fino a Euro 48,5 milioni, chiedendo altresì alla stessa l'ottimizzazione della struttura del capitale, tenuto conto dei requisiti regolamentari, da realizzarsi mediante l'emissione di un prestito subordinato fino a un ammontare massimo di Euro 18,3 milioni. Tale prestito subordinato è stato sottoscritto in data 15 dicembre u.s. da quattro distinti investitori istituzionali per un importo totale di Euro 14,5 milioni. SACE e SACE BT hanno depositato il ricorso innanzi alla Corte di Giustizia Europea per impugnare la Sentenza del Tribunale UE del 25 giugno.

Con riferimento ai rapporti con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso nel 2015 per premi per circa euro 11,9 milioni. Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE sono presenti 2 titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari ad euro 84 milioni emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti e acquistati da SACE in data antecedente alla modifica dell'azionista di controllo; inoltre al 31 dicembre 2015 risultano euro 2.035 milioni quali *Time Deposit* e euro 11,6 milioni quali deposito libero giacenti presso la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

3.19. Altre informazioni

a) Consolidato fiscale nazionale

Per effetto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, nell'anno 2015, la società ha determinato un'unica base imponibile IRES con le proprie controllate SACE BT S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE Fct S.p.A..

b) Patent Box

Si dà informativa che la Società ha esercitato, nell'anno 2015, l'opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali, c.d. Patent Box, disciplinato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 luglio 2015, recante disposizioni di attuazione dell'articolo 1, commi da 37 a 45, della Legge del 23 dicembre 2014, n. 190. A tal fine, si comunica che, in data 30 dicembre 2015, la Società ha presentato, all'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento, istanza per la preventiva definizione, in contraddittorio, dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa o della perdita derivante

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

dall'utilizzo diretto dei beni immateriali oggetto di tassazione agevolata. Al riguardo, si segnala che la Società è in attesa di conoscere l'esito della procedura di *ruling* di standard internazionale, instaurata ai sensi dell'art. 12 del suddetto Decreto.

3.20. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Quali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si evidenzia che SACE in data 25 gennaio 2016 ha sottoscritto un accordo con la Banca Centrale Iraniana per il recupero del credito sovrano.

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate risultano confermate.

4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 406.652.262:

Euro 406.652.262

Euro 20.332.613 alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.

alle "Altre Riserve", relativi per euro 67.018.136 all'utile netto su cambi da valutazione (ex art. 2426, n.8-bis c.c.) e per euro 9.148.841 alla rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.)

Euro 310.152.672 in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 16 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato
Alessandro Castellano

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Allegato 1

Società **SACE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 3.541.128.212 Versato euro 3.541.128.212

Sede in **ROMA**

**BILANCIO DI
ESERCIZIO****Stato Patrimoniale**

Esercizio 2015

(Valore in euro)

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato	2	0	1
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3	0	
b) rami danni	4	0	5
2. Altre spese di acquisizione	6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
4. Avviamento	8	0	
5. Altri costi pluriennali	9	374.746	10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	62.372.887	
2. Immobili ad uso di terzi	12	1.127.118	
3. Altri immobili	13	0	
4. Altri diritti reali	14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16
			63.500.000
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	0	
b) controllate	18	161.891.959	
c) consociate	19	0	
d) collegate	20	7.954.057	
e) altre	21		22
			169.846.016
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	0	
b) controllate	24	0	
c) consociate	25	0	
d) collegate	26	0	
e) altre	27	0	28
			0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29	0	
b) controllate	30	295.000.000	
c) consociate	31	0	
d) collegate	32	0	
e) altre	33	0	34
			295.000.000
			35
			464.846.016
		da riportare	
			374.746

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

	182	0	
183	0		
184	0	185	0
		186	0
		187	0
		188	
		189	280.984
		191	64.091.269
		192	1.272.206
		193	0
		194	0
		195	0
		196	65.363.474
197	0		
198	180.878.290		
199	0		
200	7.775.757		
201		202	188.654.047
203	0		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208	0
209	0		
210	590.000.000		
211	0		
212	0		
213	0	214	590.000.000
		215	778.654.047
da riportare			280.984